

LA RIVOLUZIONE SCOPPIATA IN PORTOGALLO

Dodici ore di combattimento - Le navi bombardano la Reggia

LE TRUPPE DIVISE FRA LA MONARCHIA E LA REPUBBLICA

SI RIPRENDE IL COMBATTIMENTO?

Il sottosuolo era minato

Da una lettera da Lisbona comparsa ieri nella Stampa togliamo questi brani d'un quadro della situazione che ha reso inevitabile il sollevamento:

Ho detto già che cosa caratterizza il presente momento politico in Portogallo ed ispira previsioni oscure: la vita pubblica si è venuta qui quasi chiudendo in una cerchia ristretta di persone, uomini d'affari o che vivono servendo lo Stato o professionisti, sulle quali interessi privati premevano più che non facesse coscienza pubblica fan- ciulla ed incerta; e che, dividendosi e suddividendosi in clientele personali, s'al- ternavano al potere, distribuendosi il bot- tino, accumulando debiti e antipatie po- polari. Al margine di questa cerchia ristretta e viziosa di politici si è ve- nuta formando in questi ultimi venti anni una classe politica nuova che vede nella monarchia il centro d'infezione, e desidera un mutamento costituzionale.

E il Governo è fra due: se rimane sul vecchio terreno, sul quale potenti influenze lo trattengono, è sopraffatto dalle cupidigie esasperate della gente che teme vedere sfuggirsi di mano il potere e si raccoglie oggi nel blocco; se ne esce e va a questa borghesia nuova, teme di essere assorbito da essa e di aprire la via alla repubblica, la via, ampia che Bernardino Machado, chia- rava esser quella della persuasione e del voto.

Il lettore italiano, abituato alla viva- cietà della nostra critica politica, la quale tuttavia non getta certo negli animi sussulti rivoluzionari, penserà forse che io esagero; come se stessi prendendo appunti per un discorso pa- rlamentare contro il signor Teixeira de Sousa. Ebbene, io parlavo oggi a lungo con una delle più distinte persone della nostra poco numerosa, ma scelta colonia italiana — la definizione è dell'egregio rappresentante dell'Italia a Lisbona, marchese Paulucci dei Calboli, signore vero e intelligentissimo e che sente come pochi la dignità del suo ufficio; — e questa persona, che è qui da venti anni, a conclusione di molti dettagli narrati, paragonava la vita pubblica di qui a quella di Costantinopoli. La politica, in luogo di aiutare lo sviluppo del paese, perturba tutto; il paese, ric- chissimo di risorse, con floridi colonie, con poche spese militari e di opere pub- bliche, fu quasi condotto sull'orlo del fallimento, la cultura è arretrissima (il 77,000 dei portoghesi, secondo la statistica del 1900, sono analfabeti!), la libertà politica incompleta e minac- ciata, i privilegi e i monopoli frequen- tissimi e potenti.

E questa non è davvero la scoperta di osservatori imparziali o la critica malevola dei partiti che in Italia, con pudica ed elastica parola, sarebbero chiamati sovversivi. Quando nel 1906 João Franco, il dittatore, salì al potere, egli, che era stato ministro reazionario e... come gli altri, ebbe qualche mese di popolarità, percorse il Portogallo, parlò al popolo alto e liberamente, di- cendo che il paese era stato gover- nato da ladroni, che tutto andava in rovina e che era l'ora di porre mano ai rimedi, energeticamente. E il popolo, per un po', gli credette. Esso era stanco dei vecchi partiti, *regeneradores* e progressisti, che da molto tempo si alternavano al potere, di quattro in quattro anni quando gli uni erano stanchi di governare e gli altri di aspettare. E, del resto, questi partiti *rotativos*, come il pubblico li chiamava, avevano finito per logorarsi da sé, con le discordie intestine; e l'ultimo Mi- nistero Hintze Ribeiro, che precedette la dittatura, non poté durare più di cinquanta giorni; metà tempo di un mi- nistero Sonnino.

Il paese, dunque, era stanco; ed avrebbe volentieri perdonato a João Franco il suo passato, poco promet- tente, dal quale egli dichiarava di vo- ler fare ammenda; ed anche la ditta- tura, se egli del potere eccezionale che si attribuiva si fosse servito per spezzare le vecchie clientele e per col- lare la vita pubblica portoghese su di una base più larga e più popolare. Ma egli fece precisamente l'opposto; e la sua politica doveva condurre al regicidio del primo febbraio 1908.

Il giovane Re e i suoi ministri

Manuel II, giovane di 20 anni, timido, non educato per il trono, saliva al po- tere in un momento difficile. Ma il re- gicidio aveva dato sfogo — e quale sfogo — alle passioni accumulate, alle collere ed agli odi, e al giovane Re — od a chi doveva e poteva maggior- mente influire sui suoi consigli — era

concesso di poter, serenamente e senza impazienza, ricominciare da capo. E con questo programma appunto fu chia- mato a formare il primo Ministero del nuovo Regno un uomo estraneo ai par- titi, Ferreira do Amaral.

Ma si intende che bisognava seria- mente ricominciare da capo. Il regi- cidio non era stato opera di un partito. E di là dei partiti c'era una opinione pubblica già formata e che desiderava impazientemente riforme serie. I dieci- mila, circa, lisbonesi, che sono passati al partito repubblicano in questi ultimi tre anni, la nuova politica che doveva essere inaugurata dopo la morte di Carlo I li avrebbe avuti per sé.

Bisognava ristabilire la fiducia. Si evitò di far rappresaglie violente e nuove persecuzioni, si abbondò in am- nistie, ma non si andò animosamente incontro ai nuovi elementi. Bisognava far dimenticare il passato; fu annullato il decreto del 31 gennaio, ma rima- ngono la legge contro la stampa e quella sugli anarchici. La legge elettorale non fu toccata. Le riforme furono scarse e di poca efficacia, i metodi sono rimasti gli stessi.

E il primo Ministero, di pacificazione, durò poco. Il Ferreira se ne andò, la- sciando intendere che la direzione vera degli affari era altrove che nelle sue mani. Da allora, in poco più di due anni, altri tre o quattro ministeri si sono avuti, e la Camera è stata sciolta due volte. Prima di questo ultimo Mi- nistero, i partiti di conservazione, i re- sti degli antichi partiti rotativi, ave- vano riconquistato il potere.

La coalizione reazionaria

Il Ministero presente è più di Sinis- tra. Ma esso si è trovato preso tra due fuochi, procede impacciato ed in- certo; ha contro di sé la coalizione di tutta la reazione, e non mostra di voler fronteggiarla con risolutezza la situazione. In condizioni normali, sa- rebbe una linea di condotta spiegabile e forse non inopportuna; ma la situa- zione è forse eccezionale e richiede ri- medi energici.

Ad esempio, vi dicevo che anche qui la politica anticlericale è saggio delle intenzioni del Governo: qui, anzi, più che altrove, perché il potere dei clericali è poco e perché l'opinione pub- blica è veramente matura per una ra- dicale separazione della Chiesa dallo Stato. Ebbene, dopo la riforma del «registro civile» della quale ho par- lato, a una Commissione di cittadini, recatasi dal ministro, per ringraziarlo, questi ha detto che aveva in animo di presentare, al riaprirsi della Camera un progetto di legge per l'abolizione dello stato civile ecclesiastico; ma poco prima, da un prefetto del Regno, fa- ceva dichiarare ufficialmente, a nome del Governo, «essere menzogna che il Governo pensasse di stabilire il Regi- stro civile obbligatorio, od abbia preso qualsiasi impegno in questo senso».

Vero è che tale dichiarazione era fatta il 17 agosto, alla vigilia delle elezioni. E, salvo poche eccezioni, i si- gnori parroci, non ostante le dichiara- zioni del Governo, hanno preferito vo- tare per il blocco...

(Dispacci «Stefani» della notte)

Lisbona tagliata fuori dal mondo

L'incrociatore delle prime voci

Londra, 5. — I giornali dicono che la legazione del Brasile ha ricevuto notizie secondo cui il re Manuel si tro- verrebbe a bordo dell'incrociatore bra- siliano *San Paulo*.

Parigi, 5. — Il *Temps* ha da Ma- drid che i viaggiatori giunti dal Por- togallo dicono che gravi disordini sono scoppiati a Lisbona e Oporto in seguito all'assassinio del repubblicano Bombar- da, interpretata dal popolo come delitto politico. Avvennero sanguinosi conflitti fra i rivoluzionari e la polizia. Si chia- marono distaccamenti di truppe, ma parte defezionarono e così pure le navi da guerra ancorate sul Tago.

Berlino, 5. — Il *Lokal Anzeiger* (edizione speciale) annuncia che la ri- voluzione è scoppiata ieri a Lisbona. Il suo corrispondente riuscì a inviare una nave a Capblanc.

Alle ore 5 di stamane inviò il tele- gramma seguente: Gran parte del l'esercito fra cui l'artiglieria e la ma- rina si sollevarono. Alcune navi issa- rono la bandiera repubblicana. Alle ore 2 pom. le navi da guerra bombardano il palazzo reale; tutti gli accessi alla città sono occupati, le comunicazioni telegrafiche sono tagliate.

Parigi, 5. — L'*Intransigeant* pub- blica un dispaccio da Londra recante che i repubblicani portoghesi rifugiati

a Londra riceveranno un telegramma annunciante la proclamazione della re- pubblica e l'occupazione del palazzo reale.

Berlino, 5. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia: secondo informazioni dalle case di Amburgo tutto il traffico col Por- togallo tanto per porti che per ferro- vie è interrotto da ieri a mezzogiorno per cause non ancora conosciute. Le comunicazioni telegrafiche col Por- togallo furono parzialmente interrotte dallo stesso momento.

L'ultima spinta

Parigi, 5. — Il *Matin* dice che da qualche tempo era giunta la voce da Lisbona che i repubblicani erano sul punto d'agire. L'assassinio di ieri l'altro del deputato repubblicano Bombar- da deciso senza dubbio il partito repub- blicano a precipitare gli avvenimenti.

Il *Matin* pubblica le impressioni sulle voci della rivoluzione di Magalhães Li- ma uno dei principali capi del partito repubblicano portoghese, attualmente a Parigi. Magalhães dice che l'avveni- mento era fatale.

Parigi, 5. — Il *New York Herald* ha da Londra: Ieri poco prima di mez- zogiorno la compagnia East Telegraph di Londra riceveva un dispaccio da Ca- ravelle a undici miglia da Lisbona an- nunciante che tutte le comunicazioni colla capitale erano interrotte. Da que- sto momento Lisbona era stata isolata per tutte le comunicazioni con tutto il resto il mondo.

La legazione portoghese a Londra non ricevette alcuna notizia della giorna- ta di ieri.

Un alto funzionario della legazione stessa dichiarava ieri che non poteva spiegarsi l'interruzione del servizio te- legrafico fra le due città.

Due navi inglesi

Gibilterra, 5. — Gli incrociatori in- glesi *Newcastle* e *Mimosa* sono par- titi ieri sera a tutta velocità per Lisbona.

Canalejas racconta ai giornalisti

Madrid, 5. — Il presidente del con- siglio ricevendo alle 12.30 alcuni giur- nalisti comunicò loro che il Governo ricevette ieri sera notizie incomplete circa gli avvenimenti del Portogallo, notizie che furono confermate a mezzanotte.

Il Governo inviò parecchie persone in automobile ad assumere informazioni. Anche alcune navi furono utilizzate a questo scopo. Canalejas aggiunse che il ministro di Spagna a Lisbona inviò l'ad- detto militare a Fuentes de Oñoro, co- mune spagnuolo presso la frontiera por- toghe, per telegrafare al Governo di Madrid.

Sappiamo, soggiunse Canalejas, che due reggimenti, di cui uno d'artiglieria, si sollevarono, e sostennero iersera un accanito combattimento contro i realisti. Il combattimento oggi continua. Il Governo portoghese ritiene conveniente che il re lasciasse il palazzo reale. Nel momento in cui il monarca ne usciva il ministro di Spagna lo salutò. Il re gli disse che pensava di tenere seco poche persone. Re Manuel sarebbe an- dato a Cintra ove si trova la regina vedova. Ambedue mostrerebbero tran- quillità e sangue freddo.

Canalejas terminando disse che anche la maggior parte della squadra sareb- besi sollevata. Nessun sollevamento in- vese vi sarebbe accaduto a Oporto.

Come fu ingaggiata la lotta

Londra, 5. — Il ministro inglese a Lisbona telegrafa: «Gravi disordini scoppiarono lunedì sera. Alcune truppe di guarnigione si sono dichiarate in fa- vore dei repubblicani e vi furono dei combattimenti. Durante tutta la gior- nata di ieri ed ieri sera e stamane le truppe realiste fecero causa comune coi rivoluzionari. Fu proclamata la re- pubblica. Una grande eccitazione regna nella popolazione che acclamò entusiasticamente la proclamazione della re- pubblica».

Ritengo che sia sul punto di costitui- re un governo provvisorio. Il re si trova a Mafra e la Regina e il principe ereditario si trovavano ieri a Cascaes, ma queste non sono notizie precise».

La defezione delle truppe

Lisbona, 5. — Alle ore otto di Sta- mane le truppe fedeli al governo che si trovavano in piazza Don Pedro fecero causa comune coi rivoluzionari e rientrarono nelle caserme. La moltitu- dine applaudi con grida di *Viva la re- pubblica*!

Madrid, 5. — Re Manuel decise di abdicare.

Come arrivano le notizie a Madrid
Il Re e la Regina Madre
sopra una nave da guerra
Madrid 5. — (ore 23.40). La Corre-

spondenza *Espresso* affisse sul tra- sperante le seguenti notizie: Lisbona è in potere dei rivoluzionari. Il Re e la Regina madre sono in viaggio per l'Inghilterra a bordo di una nave da guerra.

Il ministro dell'interno interrogato su tale notizia rispose che ignorava se fosse esatta; aggiunse che sa soltanto secondo le notizie ricevute dal Governo dall'addetto militare alla legazione di Spagna a Lisbona che si telegrafa dalla frontiera che in movimento è diretto da un ammiraglio e credesi pure da un generale.

La maggiore parte dell'esercito sa- rebbe rimasta fedele al re, ma quasi tutta la squadra fa causa comune coi rivoluzionari.

Quanto al re troverebbe a bordo di una nave da guerra, ma questa sa- rebbe tuttora ancorata nel lago. Le co- municazioni, aggiunge il ministro, sono impossibili o quasi avendo i rivoluzionari tagliato tutti i ponti, le strade, le fer- rovie per impedire il passaggio di truppe accorrenti a Lisbona.

Possiamo informare, prosegue il mi- nistro, che malgrado ciò la guarnigione d'Elvas si avanza su Lisbona. La poli- zia tenta di soffocare il tentativo se- dizioso.

Il presidente del consiglio interro- gato poco dopo disse: Ignoro ove tro- vasi esattamente il re; Manuel se tro- vasi in luogo sicuro o forse in viaggio per Gibilterra. So anche che dieci reg- gimenti sarebbero rimasti fedeli alla monarchia.

Le fasi del combattimento

Come fu proclamata la Repubblica

Il Re e la Regina sono nel loro palazzo

Londra, 6. (ore 1.40). — Da infor- mazioni giunte risulta che la repubblica fu proclamata stamane a Lisbona. L'e- sercito si pronunciò per tale regime.

La lotta si prolunga

Il duca d'Oporto si imbarcò sul yacht *Amelia* colla famiglia reale. Si suppone che il Re Manuel trovasse a bordo dell'incrociatore inglese che è ancorato sul Tago per assicurare la comunicazione colle legazioni britanni- niche e la protezione dei sudditi inglesi.

Attendesi una seconda nave da guerra inglese. Altra nave da guerra inglese è partita per Oporto.

Lisbona, 6. — A mezzogiorno dal balcone del palazzo di città il capo- repubblicano pronunciò un discorso af- fidando ai cittadini la tutela della po- lizia e dell'ordine della città, perché siano rispettate tutte le proprietà pub- bliche e private e la vita dei cittadini. Chianque di essi siano. La repubblica è generosa e magnanima.

Immensa folla radunata sotto la piazza proruppe in applausi.

Lisbona, 6. — Alle ore 12 antim. le navi da guerra insorte che spara- rono sulla città specialmente sui mi- nisteri circondanti la piazza del com- mercio e sul palazzo reale causarono danni materiali agli edifici demolendo la chiesa della *Necessidades*. Le fu- late tirate nelle città basse uccisero qualche passante.

Il numero dei morti calcolasi a un centinaio. Il numero dei feriti è molto maggiore. Il re sempre incolume tro- vasi al palazzo della *Necessidades*; le regine sono a Cintra. Le truppe fedeli si dice, siano ritirate verso le vici- nanze di Lisbona nei villaggi posti di fronte a Lisbona sull'altra riva del Tago. Non si segnalano altri moti nella re- stante regione del Portogallo.

Notizie contraddittorie

sulla sorte dei Reali

Londra, 6. (Ore 1) — Le notizie da Lisbona continuano a dare informazio- ni contraddittorie sulla famiglia reale. Secondo alcuni dispacci il duca d'Opor- to ha fatto imbarcare la famiglia reale a bordo del yacht *Amelia*. Ignorasi se sia imbarcato anche il re, ma si crede di no e ritenesi che raggiungano il yacht in alto mare. Altri dispacci segnarono che stamane vi fu a Lisbona fuoco di fucileria. Nel pomeriggio la calma.

Madrid, 6. — Secondo notizie del Portogallo la popolazione di Oporto sarebbe favorevole ai rivoluzionari. Le autorità della guarnigione sareb- bero rimaste fedeli alla monarchia.

Altre Informazioni di Canalejas ai giornalisti madrileni

Madrid, 6 (ore 2.20). — Il presidente del consiglio, ricevendo stasera i giur- nalisti diede loro sulla base delle no- zie giunte al governo spagnuolo la seguente versione sugli avvenimenti di Lisbona.

Verso un'ora dopo mezzanotte ieri la popolazione di Lisbona fu svegliata di soprassalto da colpi di cannone. Quasi tutta la popolazione sentì le cannonate e quasi tutta si riversò nelle vie o si affacciò alla finestra per vedere ciò che accadeva.

Si videro molte persone correre tutte in una direzione, mentre le trombe suonavano l'adunata e in parecchie lo- calità si udivano colpi di fuoco.

Risonarono le grida di chiamata e il segnale a cannonate. La polizia sub- bito mobilitata si scagliò sui sediziosi, ma essi si scagliarono con colpi di bombe a mano. La polizia vedendosi impotente chiamò in aiuto le truppe, ma avvenne che queste non tardarono a separarsi in due gruppi; uno dalla parte dei rivoluzionari, mentre l'altra rimaneva fedele alla monarchia.

Si impegnarono allora combattimenti accaniti e ben presto cadevano morti e feriti numerosi ufficiali e soldati; spe- cialmente l'artiglieria faceva strage.

I rivoluzionari riuscirono ad impa- dronirsi del quartiere militare situato vicino al palazzo reale delle *Necessi- tades*. Re Manuel che era al corrente di ciò che avveniva lasciò il palazzo accompagnato da quattro persone di sua assoluta fiducia per consiglio delle quali aveva preso tale decisione, che lo conducessero al sicuro, mentre il com- battimento continuava nella via. I ri- voluzionari avevano costruito barricate ed avevano inviato un distaccamento per tagliare i ponti e le linee telegra- fiche. Durante la giornata arrivarono le truppe dalle diverse guarnigioni a pro- vincie che si unirono a quelle rimaste fedeli dimostrandosi le forze delle due parti divennero press'a poco uguali.

Credo aggiunga Canalejas che la re- gina Amelia non abbandonò il palazzo di Cintra e so che in altre provincie portoghesi il moto insurrezionale di Li- sbona non fu secondato. Il presidente del consiglio terminò dicendo che una nave da guerra spagnola *Numancia* è partita per Lisbona.

L'esito della lotta è incerto

Lisbona, 6. (ore 1.55) — Dal mez- zogiorno fino al cadere della notte gli insorti occupati sulle alture del viale *Libertad* tentarono di avvicinar- si al centro della città ma furono respinti da truppe fedeli che pas- sando dinnanzi alla caserma del pri- mo artiglieria che era in potere dei borghesi insorti gli sfoggiarono. Si continua udirsi il fuoco di fucileria; manca la luce elettrica.

L'ammiraglio in ritiro Orelas Reise, capo dei rivoltosi, delle navi *Adama- stor* e *Saint Raphael* alla caserma della marina *Alcantara* continuano a te- nere issata la bandiera rossa. I carri delle ambulanze e della Croce Rossa e i carri di soccorso dei corpi dei pompieri percorrono le vie di tutte le direzioni raccogliendo i feriti e i morti per trasportarli all'ospedale ovvero alla morgue. (Vedi XII pag.)

Il colera nelle provincie meridionali

Roma, 5. — Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4 pervennero le seguenti denunce: In prov. di Bari nessun caso e nessun decesso;

In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso;

In prov. di Caserta ad Acerra un caso, a Maddaloni un caso, ad Aversa due casi;

In prov. di Napoli: a Napoli 16 casi a Torre del Greco 2; a San Giu- vanni a Teduccio 1 caso e nessun decesso a Frattamaggiore 2 casi uno dei quali è in corso d'esame e nessun decesso, a Casoria due casi dei quali è in corso d'esame e nessun decesso, a Cardito un caso di cui è in corso d'esame e nessun decesso, a S. Antimo un caso di cui è corso d'esame e nessun de- cesso, a Grumo Nevano un caso e nes- sun decesso, a Pozzuoli un caso e nes- sun decesso, a Piano di Sorrento uno, a Marano uno.

Un disastro ferroviario in America

New York, 5. — Un dispaccio da Gillespie (Illinois) annuncia che avvenne uno scontro fra due treni viaggiatori sulla rete d'Illinois. Vi sono 37 morti e 25 feriti gravi.

La disgrazia dei fratelli Merane

Parigi, 5. — I fratelli Merane partiti in aeroplano pel raid Parigi- Puy de Dome fecero una gravissima caduta a Beissy Saint-Leger. Leone Merane si fratturò la gamba in due punti, Roberto si fratturò il cranio. I medici li trovarono in uno stato gra- vissimo.

LA CELEBRE MOSCHEA DI SANTA SOFIA e gli architetti italiani

Costantinopoli, Settembre.

L'architetto veneziano Marangoni, il ben noto restauratore di monumenti di architettura bizantina e conservatore della chiesa di S. Marco di Venezia, venne chiamato circa un mese fa a Costantinopoli per esaminare lo stato attuale della celebre Moschea di Santa Sofia.

Il risultato delle investigazioni dell'architetto Marangoni venne trasmesso giorni addietro alla Porta del tramite dell'ambasciata d'Italia.

L'arch. Marangoni ha constatato che il vetusto monumento bizantino ha sofferto assai dai recenti terremoti, specialmente da quello del 1894 che distrusse quasi completamente il famoso Bazar di Stambul, e che, se non si prenderanno prontamente le misure necessarie, la magnifica ed immensa cupola potrebbe crollare.

Non è la prima volta che il superbo edificio, costruito dall'imperatore Giustiniano, desta preoccupazioni per la sua conservazione. Già i sultani Mehmed II. (1460) e Solimano II. (1690) fecero costruire degli enormi contrafforti per consolidare i muri esterni dell'ex ba-

silica bizantina, convertita in Moschea da Maometto il Conquistatore. Nel 1848 il Sultano Abdul Megid fece restaurare e consolidare il grande monumento e l'incarico venne affidato pure ad uno specialista italiano, l'arch. Fossati di Roma, che in quell'occasione fece studi e rilievi importantissimi, oggidì disgraziatamente introvabili.

Pochi anni addietro, pure il valentissimo architetto D'Aronco, che fu per molti anni a Costantinopoli al servizio del Governo ottomano e fece grande onore all'arte italiana all'estero, ebbe l'incarico di studiare e proporre le misure adatte a conservare il prezioso edificio.

Ma le proposte dell'arch. D'Aronco non ebbero seguito per la solita mancanza di quattrini.

Il D'Aronco ebbe però a ricostruire completamente il gran Bazar di Stambul e molti altri edifici pubblici, rovinati dal tremendo terremoto del 1894.

Il principio fondamentale degli studi per consolidare la moschea di Santa Sofia è sempre stato quello di consolidare la pressione dell'immensa cupola fatta sui muraglioni di cinta.

L'arch. Marangoni ha constatato che le condizioni attuali della celebre moschea destano serenissime preoccupazioni per le enormi fenditure che si sono prodotte nei muri principali di sostegno; egli anzi è stupito come non

si sia prodotta finora una catastrofe ed ha proposto le più urgenti riparazioni fondamentali della muraglia.

Venne ora costituita una Commissione permanente, come quella di S. Marco a Venezia, per la pronta esecuzione dei lavori suggeriti dall'esimio specialista italiano.

Il ministro della guerra e i limiti d'età

Roma, 5. — Nel prossimo novembre i limiti d'età colpiranno il generale Spingardi, ministro della guerra ed a rigor di legge egli dovrebbe lasciare il servizio attivo.

Sta però in fatto che alcuni generali meno anziani dell'on. Spingardi sono già comandanti di corpo d'armata; e per essi i limiti d'età sono fissati al 68. anno, mentre il ministro dovrebbe essere collocato in posizione ausiliaria al 65. anno, perchè come facente parte del governo non potè essere nominato al suo turno comandante di corpo d'armata. Il caso è stato sottoposto al Consiglio di Stato, che ha ritenuto che il generale Spingardi per solo fatto d'essere ministro non possa essere colpito dai limiti d'età, come un tenente generale che non ha comando di corpo d'armata.

Non sappiamo come la cosa sarà risolta, ma è certo che dovrà occuparsene il Consiglio dei ministri prossimamente.

Il disgraziato aveva riportato nella caduta la frattura delle base cranica con fuoriuscita della massa cerebrale.

Da PASIAN Schiavonesco

Per la costituzione di un acquedotto consorziale - Commissioni d'inchiesta gettate nel cassone? Ci scrivono in data 5 (n) Quest'oggi, nei locali municipali, fu tenuta una riunione per la costituzione d'un acquedotto consorziale.

Alla stessa vi parteciparono i 4 rappresentanti dei Comuni interessati e precisamente Campoformido, Feletto Umberto, Pasion di Prato e Pasion Schiavonesco.

In massima fu votato di procedere alla definitiva costituzione del consorzio per la costruzione dell'acquedotto la cui derivazione dovrebbe avvenire alla falda sotterranea del Torre all'altezza di Bultens, la cui acqua da un esame batteriologico eseguito, è risultata di molto superiore a molte altre.

Con voti unanimi fu deliberato di iniziare tosto le pratiche necessarie, anche perchè la domanda è stata di già inoltrata, e da quanto ci consta, accolta anche favorevolmente.

L'importanza della cosa, è superiore ad ogni raccomandazione, onde confidiamo, che il grave ed impellente bisogno della vita pubblica abbia una pronta ed efficace risoluzione.

— E' già trascorso parecchio che con votazione unanime il consiglio dava esposto incarico al sindaco di nominare le commissioni d'inchiesta per i lavori di Variano, come pure, è già da qualche giorno che è pervenuta l'approvazione delle autorità tutorie.

Comunque però nessuno si sogna di mandare ad effetto le deliberazioni succennate, anche in barba alle meraviglie del pubblico.

Che si attenda forse la cometa di Halley? Parebbe di sì.

Da BULIA

Furto. Ci scrivono 5 (n). Ieri avvenne un furto che, dato l'ora e le condizioni in cui accadde, ha destato viva apprensione.

Certo Pietro Lazzarini che lavora di manufatti in cemento, trovandosi nella casa in costruzione del sig. Ciro Barnaba per fare i pavimenti, lasciò momentaneamente la sua giubba in una finestra per recarsi in cerca di due operai. Quando però verso le 5 pom., ritornò al lavoro, s'accorse che dalla giubba gli erano state rubate una carta da L. 100, una da 50 e una da 10.

Notizi che nella casa ove avvenne il furto erano diversi muratori e falegnami che di nulla s'avvidero.

L'arma dei carabinieri edotta della cosa, interrogò gli operai addetti alla fabbrica ed eseguì alcune perquisizioni. Fino a questo momento però non si potè scoprire il ladro.

Da OVARO

Il mercato di S. Urbano. Ci scrivono, 4 (n). Il sindaco avverte che il mercato di Sant'Urbano, che in passato si teneva la 3. festa di Pasqua, venne con deliberazione consigliare 27 dicembre 1908, debitamente approvata, trasportato al secondo lunedì di ottobre di ogni anno.

Si invitano pertanto i sigg. negozianti, commercianti e detentori di animali di qualunque specie ad intervenire numerosi sicuri di essere ben accolti ed alla circostanza protetti.

Da VENZONE

Disgrazia mortale di un ragazzo. Domenica scorsa un ragazzo di anni 9 detto Bellina Giovanni di Pietro, detto Trondal, saltò sopra un castagno per raccogliere delle castagne. Disgrazia volle che staccatosi il ramo ove il ragazzo poggiava precipitò a terra ferendosi gravemente alla testa. Dopo due giorni di sofferenze nel pomeriggio di martedì spirò lasciando nella disperazione e nel più profondo dolore i genitori.

FINALMENTE RESTITUITA!

La Stefani ci comunica: Roma, 5. — La bandiera che la sezione di Schio del Club Alpino aveva piantata sulla Cima Dodici e che i gendarmi austriaci avevano consegnato ai loro superiori è stata fin dal 24 settembre mandata dal luogotenente imperiale reale al reggimento italiano a Innsbruck. Il ministro degli esteri ordinò subito al console di restituire la bandiera al Club Alpino di Schio per mezzo della prefettura di Vicenza. Nel frattempo il console si è recato in congedo e ciò può aver cagionato un ritardo di restituzione. Gli ordini sono stati rinnovati in proposito al reggente del consolato.

ASTERISCHI E PARENTESI

— L'Albergo senza manco.

Non dobbiamo far trascorrere, senza una nota, l'odierno anniversario. Fu il 5 ottobre dello scorso anno che a Londra si inaugurò l'Albergo senza manco, per iniziativa del milionario Joseph Lyons.

Contemporaneamente a Berlino si iniziava, da parte del personale degli alberghi, dei ristoranti, del caffè, una seria agitazione, per ottenere che fosse riconosciuto ufficialmente il diritto della manca.

Non sappiamo che cosa siano riusciti ad ottenere gli agitati della capitale tedesca; sappiamo invece, che l'albergo londinese va avanti benissimo, non solo per l'affluenza della clientela; ma anche — sembra impossibile! — per il gran numero di camerieri che chiedono di esservi ammessi a servire. Senza dubbio essi preferiscono l'assegnò d'un salario fisso, all'alea della manca.

— Per finire.

Il «per finire», oggi, in un giorno di secca, me lo fornisce il Globe di Londra, raccontando questo aneddoto, graziosissimo e recentissimo aneddoto:

«Un celebre attore di Parigi ebbe recentemente una discussione vivacissima con un americano di passaggio nella Ville Lumière. La discussione finì con un bel gesto dell'attore: gettò sul volto dell'americano la sua carta da visita. L'americano non si mosse.

Poi, flemmaticamente, prese la carta da visita dell'attore e la chinò nel suo portafoglio. La stessa sera si presenta al teatro del celebre attore e presentò al controllo la carta da visita dell'irascibile commediante, su qual carta aveva scritto: Buono per una poltrona. Poltrona dalla quale l'americano potè per tutta la sera veder piangere e ridere l'attore e applaudirlo molto coscientemente».

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE Consiglio Comunale

Seduta del 4 corr.

Ci scrivono, 5 (n).

Per questa seduta consigliere c'era un po' d'assenteismo; sia per l'interesse che presentavano alcuni oggetti dell'ordine del giorno, sia perchè era questa la prima volta che la nuova Giunta si presentava in consiglio. Poco pubblico però occupava i posti a lui riservati, causa il tempo cattivo che faceva durante la sera.

Il discorso del prosindaco

Alle 8.45 quando il prosindaco avv. Querini aprì la seduta, sono presenti 17 consiglieri. Mancano quelli della minoranza et pour cause. Dopo le solite formalità, il sindaco, a nome della Giunta, dichiara che essa non si presenta con un nuovo programma, ma che da pieno consenso all'indirizzo amministrativo della giunta che la precedette.

Dichiara inoltre che se la politica in certi casi, potrà avere la sua influenza pure nell'indirizzo generale della linea da seguire, non avrà però la preponderanza.

Egli sente di poter francamente dichiarare che la nuova giunta avrà per sola finalità l'interesse del comune, che essa sente veramente di amare.

E dopo queste brevi dichiarazioni, continua il sindaco, che mi sono sembrati doverosi, passiamo all'ordine del giorno.

Oggetti: 1. Istituzione della quarta classe a Torre.

L'avv. Gervasi propone di aumentare i due quinti dello stipendio, che è di L. 1000, all'attuale insegnante della terza classe e che esso insegnante si accollerà pure la quarta classe.

Stefani ingratia la giunta e la esorta a continuare nell'opera così bene incominciata, col favore della pubblica istruzione.

Klefsch pure si compiace con la giunta di aver posto per primo oggetto dell'ordine del giorno un problema d'istruzione, problema assai grave per la nostra città.

Messa ai voti la proposta della giunta, viene approvata all'unanimità.

Gli oggetti 2, 3 e 4 sono approvati all'unanimità.

Oggetto 5. Proposta di pagare gli interessi sul quoti assunto, da questo Comune per la strada Valcellina.

Cossetti vorrebbe che il consorzio della strada Valcellina si occupasse presso il Governo, perchè questi assumesse a suo carico la spesa.

Sindaco promette che la Giunta farà pratiche in questo senso. Nessuno più domandando la parola, l'oggetto viene approvato all'unanimità.

La caserma di Cavalleria

Ed ecco ora ad una delle questioni che presentano grande interesse. Si tratta della 6. Proposta di vendita del terreno, ai Cappuccini, ch'era destinato per la costruzione della caserma di cavalleria.

Sindaco dice che la giunta si è molto interessata di questo affare e che ha fissato il prezzo di vendita in lire 84.980,58, comprese le tasse di bollo ecc. La vendita si può fare tanto frazionando l'area in lotti come pure in una ditta sola.

L'ing. Mior da lettura di un suo progetto di vendita frazionata in 8 lotti di complessivi mq. 93.608.

Resterbbero al comune, per tracciare la strada, m. 7007.

Il terreno è fabbricabile, tanto per abitazioni civili, come per fabbricati industriali.

I consiglieri prendono quindi visione del progetto che è unito alla relazione.

L'ing. Querini approva in massima il progetto, come pure la vendita ad una ditta sola.

Gli sembra però che la Giunta farebbe bene a rinviare una parte dell'area, e precisamente quella che costeggia la linea ferroviaria, e proporla per l'acquisto all'amministrazione delle Ferrovie.

Cossetti, pure approvando in massima il progetto, dichiara che lo voterà con rammarico, pensando che tra qualche anno la città avendo sempre continuo bisogno d'ingrandirsi, potrebbe estendersi da quella parte. I terreni così aumenterebbero notevolmente di prezzo. Lo vota pure con rammarico, perchè quel terreno potrebbe servire benissimo ad uno stabilimento industriale, essendo per 400 metri lungo la linea ferroviaria.

Ma, continua egli, la questione di massima s'impone, ed io l'accetto. Però la proposta di vendita, fatta dalla Giunta, non mi sembra la migliore. Frazionando in molti lotti il terreno si potrebbe rendere accessibile l'acquisto anche alle piccole borse.

Sindaco. Riguardo alla proposta dell'ing. Querini propone che per la vendita dei tre lotti che costeggiano la strada ferrata, si soprasseda fino ad ulteriore deliberazione. Con Cossetti, però non conviene nella proposta.

Klefsch raccomanda alla Giunta che finchè non sia stabilito il luogo dove dovrà sorgere il nuovo Macello, sia buona cosa riservare un lotto per la costruzione di quel locale.

Dopo però alcune osservazioni del sindaco Klefsch desiste dalla sua proposta. La proposta di vendita della Giuntarresterebbe così dunque modificata — vendere tutta la superficie esclusi i tre lotti costeggianti la ferrovia ed occupanti un'area complessiva di 30 mila m. circa, e modificare di conseguenza ed in proporzione il prezzo prima stabilito.

Cossetti raccomanda che i fabbricati che sorgessero segnano una determinata linea.

Querini dice che la nostra città mandando di un tiro a segno, per la costruzione del quale il comune deve concorrere con un quinto nelle spese, sarebbe buona cosa, vedere se si potesse costruirlo in quella località.

Cossetti si dichiara contrario, poichè tra qualche anno la città per il suo sviluppo edilizio, allargandosi da quella parte, il tiro a segno, si troverebbe in mezzo alle abitazioni. E questo non è certamente consigliabile.

Il Sindaco terrà conto di queste raccomandazioni e promette che la Giunta studierà in proposito.

Stefani vorrebbe che il prezzo prima proposto di L. 84 mila fosse portato a 88 mila.

Dopo altre brevi osservazioni del sindaco la proposta della Giunta, modificata, viene approvata all'unanimità.

7. Strada dell'Eremita

Querini parla in proposito approvando il progetto. De Mattia ringrazia la Giunta. Messa ai voti il progetto viene approvato all'unanimità.

I mutui

8. Ratifica di delibera d'urgenza della giunta relativa ad un mutuo provvisorio con l'esattore per i bisogni di cassa.

Il mutuo che si propone è di 80 mila lire al tasso del 5 1/2 da oggi al 31 dicembre. La delibera è ratificata.

9. Mutuo per lavori pubblici.

Questo mutuo sarebbe fissato in lire 64.306 con la Cassa di Risparmio di Udine, alle solite condizioni. Essi resterbbero per i lavori della Bossina, per la strada di Corva, per quella della Roggia e per quella della Valcellina.

Approvato all'unanimità.

Il dazio consumo

10. Approvazione del regolamento per la gestione diretta del dazio consumo.

Il regolamento comprende 41 arti-

coli i quali vengono discussi uno per uno. La discussione si protrae per lungo tempo e riesce discretamente noiosa e quindi il regolamento è approvato.

Ed ecco all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno: Dimissioni dei consiglieri comunali sigg. avv. Polese, Zanerrio, Dott. Caviezel, Aquini, Rossig. avv. Guido e Rosso Gino.

Dopo la deliberazione del Consiglio che respingeva le dimissioni fu inviata lettera ai dimissionari invitandoli a ritirare le dimissioni. Essi risposero mantenendo le dimissioni.

Il consiglio si limita a prendere atto delle dimissioni.

Gli zingari

Ed ora la seduta pubblica sarebbe terminata, se non che De Mattia vuol fare tre raccomandazioni alla Giunta. E si limita ad una, alla più importante delle tre che egli vorrebbe fare. Egli parla a proposito della carovana degli zingari che si è stabilita in Giardini, con grave noia dei pordenonesi.

Non potrebbero i carabinieri accogliere nel loro cortile la carovana in terra, che col sarebbe bene alloggiata e ben guardata?

Il sindaco ammette, scherzosamente, che questa sarebbe la soluzione migliore. Da assicuramento a De Mattia che si occuperà, come si è occupato della questione. L'autorità di P. S. presso la quale ha fatto pratiche, attende istruzioni dal Governo. E col Governo bisogna attendere.

La seduta termina verso le 11.30.

Da PALMANOVA

Cospicua beneficenza - Sottoscrizione. Ci scrivono 5 (n). Il colonnello avv. Italo Rossi per onorare la memoria della figlia Angelica fece pervenire a mezzo del Sindaco di Palmanova, L. 50, alla Congreg. di Carità e L. 50, all'Asilo Infantile.

Sottoscrizione per onorare il defunto avv. dott. Stefano Bortolotti; somma precedente L. 586.50.

Famiglia Giotti di Visco L. 5, Bortolotti Eugenio Tricesimo a mezzo Gasparis 10, dott. Umberto Sandrini Pavia d'Udine 2, Umberto e Giulia Lanzi Spilimbergo 2, dott. Giovanni Canali Pozzo 2, Ronconi Polibio 5, Ronconi Italo Udine 2, Ronconi Antonio fu Antonio 2, dott. Giovanni Zucchi Buttrio 4, Colussi Luigi tipografo 3, contessa Vittoria de Vucetigh Frangipane Porto Said 10, avv. dott. Leone Luzzatti Udine 10, dott. Enrico Ebbard Puziano 2, dott. Italo Salvetti Mortigliano 2, dott. Giuseppe Gervasi Nimis 5, dott. Raffaele Guidetti Bagnaria 5, prof. Fabrizio dott. Aldo Palmanova 10.

Oltre conte Lionello Hierseol deputato 50, dott. Umberto Grillo Marignacco 5, Rag. Augusto Tam Udine 1, Emilio Monti Venezia 2, Antisettici Luino a mezzo dello stesso Monti 3, Agnino Klantzig S. Vito al Torre 10, Giuseppe Gasparis Savignano 2, Rag. Ugo De Checco 5, Rag. Enrico De Checco 1, Avv. Antonino di Coloredo Mela 10, Ing. Luigi Cavalieri 10, Soro accipi Francesco 2, Trevisan dott. Nicolò 5, Antivari dott. Pietro Moreano 5, Cocetta Bernardo 2, Vidal Eugenio e fratello Palmanova 2. Totale L. 782.50.

Da CAMPOFORMIDO

Muore precipitando da una scala. Ci scrivono 5 (n). Alcuni ragazzini si divertivano nel pomeriggio d'oggi con un campanello appeso al muro nel cortile del maestro Casa. Il padre del maestro, un vecchio d'oltre 80 anni, annoiato di quel campanello, prese una scala a pioli per salirvi sopra e staccare il campanello. Mentre stava per prendere in mano il campanello perdettero l'equilibrio e precipitò con violenza a terra.

Fu raccolto immediatamente dai presenti e trasportato in camera; ma dopo un quarto d'ora il povero vecchio moriva.

CRONACA CITTADINA

Due altre parole al «Veneto» di Padova

Il Veneto dice che noi siamo di quelli che salvano la patria quattro volte al dì — e siamo dei tafani che tribolano lo Stato Maggiore nelle sue opere di difesa. Ma noi caro, noi siamo di quelli che possono e vogliono dire la verità senza riguardi per nessuno, e per aver potuto e voluto dirle, anche adesso, siamo riusciti ad impedire che la burocrazia ne facesse un'altra delle sue.

Qui non c'entra la strategia di cui noi non ci siamo mai occupati, né preoccupati; né c'entra lo Stato Maggiore, di cui il Veneto con posa ridicola s'atteggia a difensore. Noi non ci siamo occupati che della burocrazia, dell'ingranaggio burocratico militare che affligge, opprime, stritola le migliori volontà. Né noi facciamo i gradassi, i «tegnime se no lo mazo» come certi giornali radicaloidi del tipo del Veneto che un giorno pubblicano articoli infocati contro l'Austria e l'altro masticano frasi filantropiche contro l'esagerazione dei nostri armamenti.

Noi, per quaranta anni, dal giorno della liberazione abbiamo aspettato, in silenzio, che gli strateghi del nuovo grande Stato portassero la linea della difesa dall'Adige al Livenza e da questo al Tagliamento. — Con una abnegazione, che solo la fede più ardente nei destini della patria poteva sostenere, le popolazioni friulane hanno atteso che il nuovo Stato si risolvesse a dichiarare il Friuli, terra italiana, da difendersi dal primo lembo della frontiera; e questa dichiarazione fu fatta, per la prima volta, pochi anni sono alla Camera, dal generale Viganò, allora ministro della guerra. Sia onore a lui!

Perché da quel giorno il Friuli ha cessato d'essere la zona grigia ed è en-

trato pienamente entro le mura di casa.

Fu da allora che la stampa locale cominciò a parlare delle opere di difesa — ma sempre con una parsimonia che è nostro vanto; ma senza insegnare nulla a nessuno, perchè di strategie, per noi scrivevano uomini come i generali Perucchiotti, Rocchi, i colonnelli Tragni e Terzi e tanti altri alla cui competenza tutti i filantropi devono fare tanto di cappello; ma unicamente su quello che noi, facienti parte del pubblico, potevamo vedere e comprendere.

Assegnati i fondi, iniziati i lavori di fortificazione, noi abbiamo messo avanti una sola pretesa: che si sviluppassero alacramente e continuassero senza interruzione.

E se abbiamo seguito con vero compiacimento una parte dei lavori, dovemmo anche constatare con rammarico che per un'altra parte si andava e si va a rilento, in modo disperante.

Da cinque anni si tratta e si progetta per costruire varie caserme nel Friuli — per le quali esistono i fondi — e non se n'è cominciata ancora una sola!

Adesso parava che per la caserma di Udine fosse tutto pronto — invece, ecco che si rimanda di nuovo ogni cosa a primavera. Da che derivano tali indugi? Mistero!

Alla fine d'agosto sono stati sospesi i lavori in parecchi punti. Perché? La stagione era propizia per altri due mesi e più.

Abbiamo denunciato sul Giornale di Udine la sospensione — e i nostri deputati la riferirono in alto.

Il Ministro e il sottosegretario della guerra risposero asserendo che la sospensione era una menzogna. Siamo andati in giro con un onorevole nostro rappresentante, persona seria e stimata, e dovemmo constatare e lo abbiamo

pubblicamente di nuovo asserito che le nostre informazioni sulla sospensione dei lavori erano fondatissime.

Allora il Ministro, convintosi della verità, ordinò la ripresa dei lavori sospesi e l'inizio di altri progetti.

Il successo della nostra modesta ma risoluta campagna ha infastidito qualcuno, di cui ora si comprende il linguaggio dispettoso. Noi rispondiamo: batti, ma ascolta. E lavora, s'intende.

E non desisteremo dal nostro proposito, per dare in modo rispettoso e riguardoso, ma con animo risoluto l'arma ogni qual volta gli ingranaggi della burocrazia costringeranno a stasi che la nazione non intende di ammettere più.

I radicali, al servizio della burocrazia sempre imperversante e della filantropia attualmente al governo, possono chiamarsi seccatori a loro piacere: possono lanciare e ritirare le scipite loro insinuazioni; noi continueremo a fare il nostro dovere.

L'ufficio provinciale del lavoro ci comunica: Ieri vennero trasmessi al Pretore della Provincia i verbali di contravvenzione elevati dall'ispettore provinciale del lavoro a carico di ben 856 persone che mandarono o condussero a lavorare all'estero clandestinamente altrettanti fanciulli sprovvisti di documenti.

Il maggior numero delle denunce è dato dai mandamenti di Gemona, San Daniele, Tarcento, Udine 2°, e Tolmezzo.

Al Pretore di Gemona furono inviate denunce 249, di S. Daniele 205, di Tarcento 119, di Udine 63, di Tolmezzo 62, di Aviano 34, di Ampezzo 32, di Maniago 23, di Moggio 14, di S. Vito al Tagliamento 14, di Pordenone 13, di Cividale 12, di Sacile 11, di Codroipo 2, di Palmanova 2, di Latisana 1.

La carne di S. qualità come abbiamo già annunciato la Giunta comunale in una sua recente seduta ha stabilito di far aprire una macelleria per la vendita di carne di S. qualità, affidando all'assessore Murero l'incarico di fissarne le modalità. Sappiamo che il dott. Murero ha compilato il regolamento il quale verrà approvato nella prossima seduta e l'apertura della macelleria si effettuerà fra non molti giorni.

Contravvenzione per schiamazzi. Alle ore tre di stanotte furono dichiarati in contravvenzione: Bare Giuseppe d'anni trenta, Pagnutti Umberto fu Giovanni, Geloni Ferd. e Zanoni Pietro, perchè sorpresi in via Aquileia a cantare e schiamazzare.

Due bambini morsicati da un cane. Ieri un cane vagante per la città e campagna, morsicò due bambini: Nella frazione di Cormor Alto il ragazzino Romano Santetti di anni 9, ed in Vicolo Lungo la bambina Scholtz Argia d'anni 4. All'ospedale furono entrambi giudicati guaribili in giorni 10.

Il tram elettrico e un cavallo — Conduttore ferito. Ieri verso le 15 la vettura del tram elettrico n. 6 guidata dal manovratore Martin, proveniente da porta Cassignacco a metà della via incontrò incustodito un carro del mugnaio Degan Luigi di Bassandella. Al rumore della vettura elettrica, il cavallo s'imbizzarì fuggendo nella direzione donde veniva il tram; il manovratore frenò la vettura ma non poté impedire l'urto che fratturò 4 vetri della vettura stessa, e gli procurò una ferita al torace.

Fiore d'arancio. A Vaprio d'Adda si unirono oggi con i dolci nodi d'amore la gentile signorina Gina Murero col sig. Nino Bixio Novelli, figlio dell'egregio nostro concittadino e prode patriota, cav. Remenigoldo. Auguri e congratulazioni agli sposi e alle loro famiglie.

Bollettino meteorologico. Giorno 6 ottobre ore 8 Termometro: 10,8 Minima aerea notte + 5,9 Barometro 754 Stato atmosferico bello Vento E. Pressione costante Teri bello Temperatura massima + 19,8 Minima + 10,2 Media + 14. acqua oscura.

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellane a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06).

Teatro Sociale. Novo Cine. Bello ed oltremodo interessante il programma di ieri sera.

Il pubblico seguì attentamente lo svolgersi di tutte le films esposte, impressionandosi moltissimo ai funerali del disgraziato aviatore Chavez, e compiacendosi alla proiezione Terragina ed al dramma storico Enrico IV. La proiezione finale: Nozze sportive, fece ridere. Questa sera lo stesso programma.

Pregiamo la spettabile classe Medica, Professionisti e allievi, di non confondere i medicinali Casile con altri preparati similissimi di formula ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze.

Tutti i medicinali Casile sono preparati con formula razionale, per cui si sono sempre prescritti e riconosciuti da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso della scienza. Leggere in 4° pag. l'avviso a Progresso della scienza.

Antagra Bistleri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bistleri e C., Milano.

MERCATI D'OGGI

Cereali		all'Esattore
Granoturco	da L.	17,00 a 17,80
" nuovo	"	14,50 a 15,70
Frumento	"	20,20 a 21,75
Segala	"	14,00 a 14,10
Pollerie		al Chilogr.
Galline	"	1,55 a 1,80
Anitre	"	1,15 a 1,20
Taschini	"	1,10 a 1,30
Dindie	"	1,40 a 1,50
Frutta		al Quintale
Pere	"	85 a 90
Pomi	"	18 a 25
Castagne	"	15 a 25
Noi	"	28 a 30
Fichi	"	10 a 15
Legumi		
Fagioli (nuovi)	"	9 a 18
Patate	"	6 a 7
Tegoline	"	18 a 20

(Gli « Stefani » del mattino)

Migliaia di contadini armati entrarono nella capitale

Il Re a bordo della nave inglese

La Regina al ritorno a Ginevra. Bordeaux 6. (ore 0.45) — Dispacci privati giunti da Madrid annunciano che il Re di Portogallo sarebbe imbarcato a bordo d'una nave portoghese rimasta fedele.

Altri dispacci dicono che il Re sarebbe rifugiato a bordo d'una nave inglese. I viaggiatori giunti dal Portogallo a Madrid dicono che alla loro partenza già notavasi un'agitazione considerevole.

Il movimento dei rivoluzionari organizzati da lungo tempo scoppiò all'improvviso durante la notte.

Secondo le stesse notizie Lisbona sarebbe isolata dal resto del paese. Parecchie migliaia di contadini armati sarebbero entrati nella capitale. Le navi inglesi e spagnole si recano sul luogo.

Londra, 6. — I giornali pubblicano che Re Manuel trovati al sicuro sopra la nave inglese che fa probabilmente rotta a Londra. La Regina rimase a Ginevra, perchè tutta quella regione è calma e la famiglia reale è al sicuro.

L'antica bandiera strappata

Londra, 6 (ore 0.45). — Si ha da Lisbona ore 11.40 ant.: La popolazione issò la bandiera repubblicana agli edifici, agli arsenali della marina e al municipio. Le navi dei rivoluzionari salutarono la bandiera con salve d'artiglieria. Mancano notizie dall'interno. I rivoluzionari riassolsero tutti gli edifici pubblici togliendo e strappando l'antica bandiera portoghese.

La tragica defezione delle truppe

Badaluz, 6 (ore 3.15). — Corrono qui voci insistenti che la famiglia reale portoghese sta prigioniera a bordo d'una nave da guerra.

Il reggimento fanteria numero 16 si divide in repubblicani e monarchici: un combattimento fu impegnato fra le due parti del reggimento. I repubblicani ebbero la vittoria; il colonnello Parek e numerosi soldati sono morti; il resto del reggimento è passato ai repubblicani.

Un reggimento d'artiglieria, comandato dai sergenti si è impadronito della caserma passando sui cadaveri degli ufficiali.

Il reggimento di fanteria numero 5 e quello dei cacciatori numero 1 rinforzarono il reggimento num. 16. L'arsenale venne occupato e le armi depositate furono ripartite fra la popolazione. Una nave ancorata in porto innalzò la bandiera repubblicana; a bordo della stessa nave i capi ebbero parecchie conferenze con ufficiali superiori dell'esercito e della marina.

Il combattimento impegnato nelle vie di Lisbona è grave; l'artiglieria vi ha la principale parte. L'eccellente armamento di cui dispongono i rivoluzionari è oggetto di commenti.

Un reggimento passato ai rivoluzionari obbligò il capitano di Torre des Barges a porre a sua disposizione un treno speciale; il reggimento numero 4 di guarnigione ad Elvas è partito per Lisbona. Giungono voci che un Governo provvisorio sarebbe stato costituito a Lisbona sotto la presidenza di Bernardino Machado; l'ammiraglio Candido de Pina farebbe parte del nuovo ministero come ricompensa per l'aiuto prestato dalla marina al trionfo della rivoluzione.

Il Governo provvisorio i reali sono partiti

Lisbona, 6 (ore 11.43). (Pervenuto a Udine alle 3.45 di stamane. — Il Governo provvisorio è così composto: Teofilo Draga, presidente, Alfonso Costa giustizia, Bernardino Machado affari esteri, Brazilio Telles finanze, Antonio Luigi Dones lavori pubblici, Colonnello Barreto guerra, Antonio Dalmeida interno, Amaro Azevedo marina, Eusebio Leao governatore civile a Lisbona.

L'artiglieria da campagna ha salutato con salve la nuova bandiera, rossa e verde, issata sul municipio; la bandiera repubblicana sventola su tutti gli edifici e su molte case private.

vate. Il popolo in armi fraternizza colle truppe e perorava la vite faciente cantando l'inno repubblicano del Portogallo che diverrà l'inno nazionale portoghese.

Anche la Banca di Portogallo ha innalzato la bandiera repubblicana. Il Re Manuel, la Regina Amelia e la Regina Maria Pia sono partiti per Mafra.

La pacificazione in Abissinia

Addis Abeba, 5. — Ieri sono giunti a Borumieda ras Lasse per discutere con degias Lalaseghet i termini della pacificazione. Rimane per ora esclusa l'eventualità di un conflitto armato.

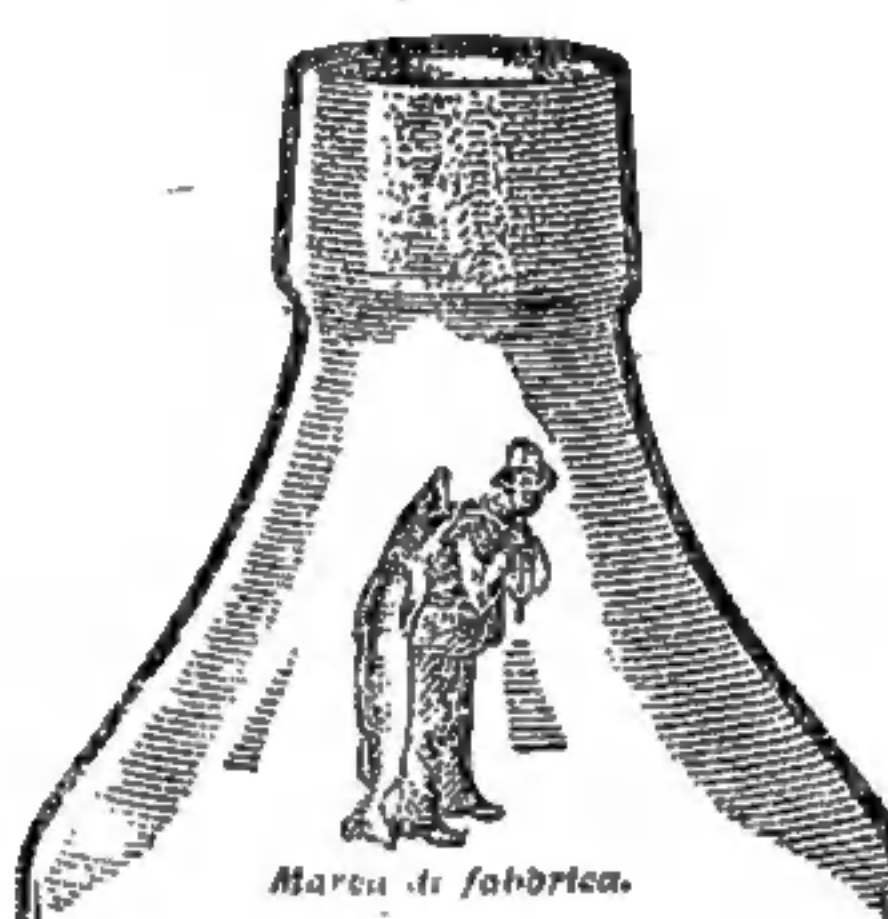
Dott. L. Furlani, Direttore
Giovanni Mischini, garante responsabile

Rita de Prato in Mongiat

Il marito i figli i fratelli ed i parenti tutti ne danno affanni il doloroso annuncio. I funerali seguiranno alle ore 10 1/2 di venerdì 7 corrente.

Spilimbergo (Udine) 6 ottobre 1910.

La presente serve di partecipazione personale.



UN MEDICO

specialista, fa dare la Emulsione Scott ai bimbi nel periodo della prima dentizione: "In tanti anni di pratica nella mia specialità, malattie della bocca e dei denti, ho sempre prescritto la Emulsione Scott ai bambini gracili che soffrono per la prima dentizione, e posso assicurare d'aver ottenuto risultati più che soddisfacenti. I bambini la pigliano volentieri e la digeriscono bene. La prescrivere e la raccomandare con entusiasmo."

Dott. Adolfo Vearino,
Medico dentista a Udine, Piazza Lanza 1.

Non a caso, infatti, nelle case e emulsioni che si usano, Scott ha trovato un concesso "Emulsione Scott" presso i medici per le malattie dei denti, cioè l'Emulsione Scott, che è un medicinale, e non un semplice alimento, e che deve darli ai bambini e non le emulsioni.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La unica fabbrica della Emulsione Scott (peratore norvegese con un grosso mulino sul dorso) è posta sulla fascia di ogni bottiglia e garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curati.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparelli

specialista
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Chiedere gratuitamente per malati poveri
Telefono 517

Neobiogeno ?!

Vedi in IV pagina

La Ditta E. Masòn

Telefono 2-70

avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di

PELLICERIE CONFEZIONATE

— (Prezzi di assoluta convenienza) —

MANIFATTURE

F. CLAIN & C.

(Negozio ex Tellini)

Via Paolo Canciani, 5

UDINE

Telefono 1-69

Specialità in tutti gli articoli per Signora

STOFFE DA UOMO NAZIONALI ED ESTERE

Vestiti completi su misura
con taglio garantito

CORREDI DA SPOSA

Coperte lana nazionali ed estere - Trapunte

Copertoni Bianchi e Colorati

LANE DA MATERASSI E CRINE

COLLEGIO ZACCHI

(ex Denadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricoostituente

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

Fongaro e C. di Schio

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

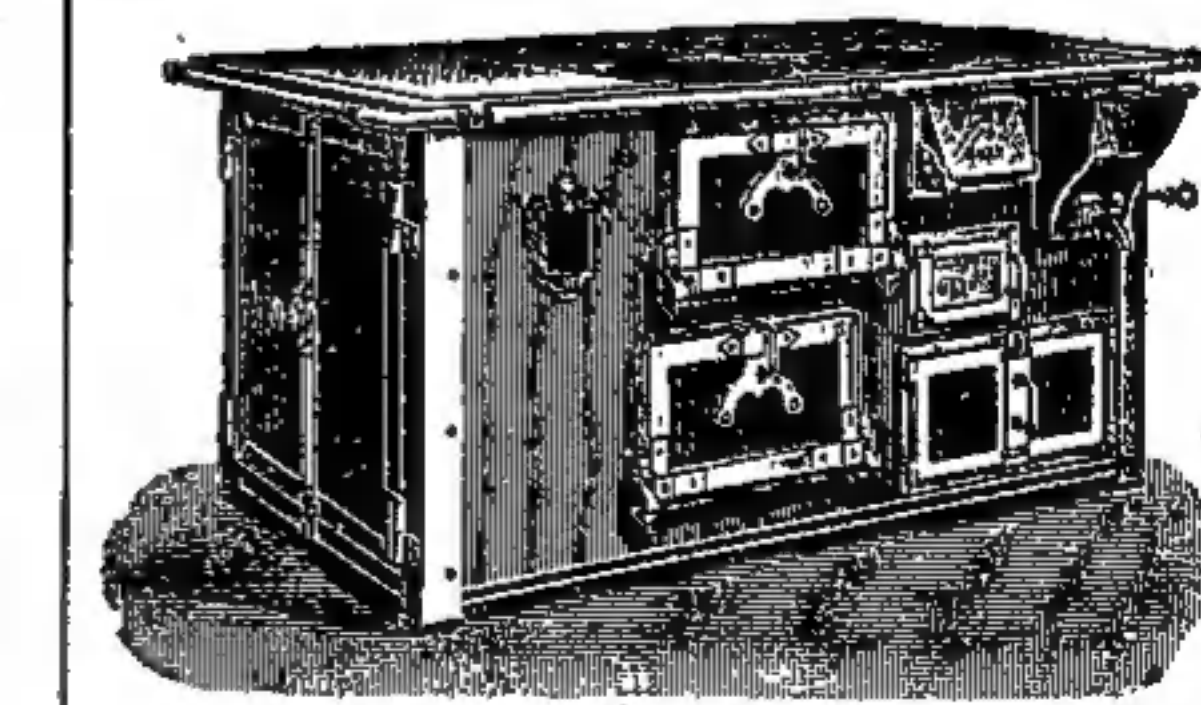
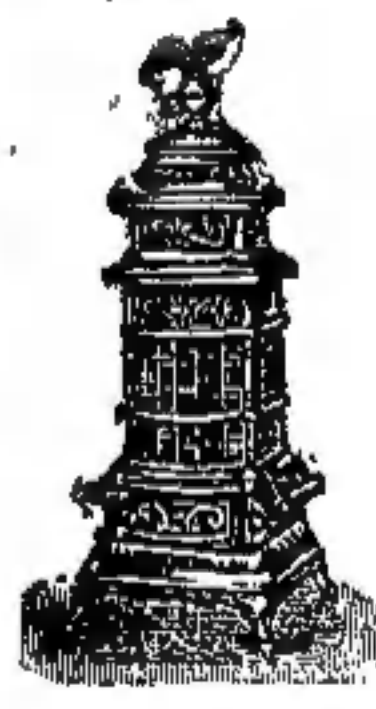
Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandoloni
Caramelle - Cioccolato Famiglia.

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

GRANDIOSO DEPOSITO

CUCINE ECONOMICHE E STUFE

importazione diretta dalla Germania



DITTA
PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MOBILIFICIO
SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I
TELEFONO 3551
MOBILI D'ARTE, SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi
di VITTORIO HUGO

non aveva altra fortuna che la cattiva salute del re. E la sfruttava come poteva.

— Oh! mormorò alla fine; ciò è molto grave.

— Sì? disse il re.

— Pulsus reber, anhelans, crepitans, irregularis, continuò il medico.

— Perdinci!

— In tre giorni, un uomo può essere morto.

— E il rimedio chiese il re.

— Vi penso, sire.

E si fece mostrare la lingua da Luigi XI, e poi scosse la testa e fece una

smorfia.

— Poiché vostra Maestà è tanto eloquente, chiese il medico, vorrà aiutarmi nella costruzione della mia casa in via S. Andrea?

— Sì, disse il re.

— E vorrà anche pagarmi le belle decorazioni ordinate?

— Ma sì, assassino. Di presto il rimedio se no ti strozzo.

Giacomo Coletier s'inclinò profondamente e disse:

— Sire, è un ripercussivo che vi salverà. Noi vi applicheremo sulle reni il grande rimedio composto con cera, grano d'Armenia, bianco d'uovo, olio e mosto. Continuerete anche la vostra tisana, e vi assicuro che guarirete.

Luigi XI rimase soddisfatto e riprese a discorrere con i flammings e con i cortigiani.

Di repente il re si levò, andò alla finestra e l'aprì con violenza.

— Oh! gridò battendo le mani, ecco del rosso, nel cielo della città. E' il balivò che brucia. Non può essere altro.

Ah! mio buon popolo che mi aiuti a far cadere i signori!

Poi si voltò verso i flammings: —

Signori, venite a vedere. Non è forse un fuoco di gioia?

I due flammings mossero verso la finestra.

— Un gran fuoco disse Guglielmo Rym.

— Oh! aggiunse Coppenole, i cui occhi scintillavano, deve essere una magnifica sommossa.

— Lo credete, maestro Coppenole? — E lo sguardo di Luigi XI era allegro quasi quanto quello del calzettai.

— Sarà difficile resistervi?

— Per la Croce di Dio! Vostra Maestà manderà ad uccidersi laggiù parecchie compagnie di soldati!

— Oh! per me è indifferente. Se volete...

Il calzettai rispose arditamente:

— Se questa rivolta fosse quella che dico io, voi avreste un bel volere, o Sire...

— Compare, disse Luigi XI con due

compagnie della mia udienza e una colubrina, si ha facilmente ragione sul popolaccio.

Guglielmo Rym faceva segni al calzettai perché tacesse. Invece pareva che il calzettai volesse tenere testa al re.

In quell'istante rientrò precipitosamente Oliviero, seguito dal prevosto di Parigi e dal capitano delle guardie.

— Sire, domando perdono a Vostra Maestà per la calamitosa novella che

reco.

Il re si voltò vivamente esclamando:

— E cioè?

— Sire, rispose Oliviero, la sedizione popolare, non è contro il balivò.

— E contro chi?

— Contro di voi, o Sire!

Il vecchio re, si rizzò violentemente in piedi: — Spiegati, Oliviero, sii chiaro e breve, e bada alla tua testa. Mettiti in ginocchio! Tristano, vegliate sopra quest'uomo.

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE	
per Pontebba: L. 5.50 - D. 7.50 - O. 10.10	
per Tolmezzo: L. 6.45 - D. 8.45 - O. 11.05	
per Cormons: L. 7.45 - D. 9.45 - O. 12.05	
per Venezia: L. 8.45 - D. 10.45 - O. 13.05	
per S. Giorgio-Padovana-Venezia: L. 9.45 - D. 11.45 - O. 14.05	
per Padova: L. 10.45 - D. 12.45 - O. 15.05	
per S. Giorgio-Trieste: L. 11.45 - D. 13.45 - O. 16.05	
per Trieste: L. 12.45 - D. 14.45 - O. 17.05	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: L. 6.45 - D. 8.45 - O. 11.05	
da Tolmezzo: L. 7.45 - D. 9.45 - O. 12.05	
da Cormons: L. 8.45 - D. 10.45 - O. 13.05	
da Venezia: L. 9.45 - D. 11.45 - O. 14.05	
da S. Giorgio-Padovana-Venezia: L. 10.45 - D. 12.45 - O. 15.05	
da Padova: L. 11.45 - D. 13.45 - O. 16.05	
da S. Giorgio-Trieste: L. 12.45 - D. 14.45 - O. 17.05	
da Trieste: L. 13.45 - D. 15.45 - O. 18.05	

TRAM UDINE - S. DANIELE

PARTENZA DA UDINE	
per S. Daniele: L. 6.45 - D. 8.45 - O. 11.05	
per S. Daniele: L. 7.45 - D. 9.45 - O. 12.05	
per S. Daniele: L. 8.45 - D. 10.45 - O. 13.05	
per S. Daniele: L. 9.45 - D. 11.45 - O. 14.05	
per S. Daniele: L. 10.45 - D. 12.45 - O. 15.05	
per S. Daniele: L. 11.45 - D. 13.45 - O. 16.05	
per S. Daniele: L. 12.45 - D. 14.45 - O. 17.05	
per S. Daniele: L. 13.45 - D. 15.45 - O. 18.05	

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi, i treni per S. Daniele partono da Udine alle 10.10, 12.10, 14.10, 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 24.10, 26.10, 28.10, 30.10, 1.11, 3.11, 5.11, 7.11, 9.11, 11.11, 13.11, 15.11, 17.11, 19.11, 21.11, 23.11, 25.11, 27.11, 29.11, 1.12, 3.12, 5.12, 7.12, 9.12, 11.12, 13.12, 15.12, 17.12, 19.12, 21.12, 23.12, 25.12, 27.12, 29.12, 31.12.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti-Uretriti e Catarrhi della Vescica

Si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-uraria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (gocciolate militarie), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 350. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, nevralgia, emicrania, solvenza dell'acido urico ecc. — Un flacone di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli emorragici, ulcери, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erisipeli del collo dell'utero (piaghetta), ecc.

Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3. Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiavari, 235, Napoli (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore a Napoli. — A Udine presso la premiata farmacia di S. Giorgio di Piuze Zucchi Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comestatti.

FORMULA CONFETTI — (per ogni confetto) Estr. Kev. 1 cg. Elmito: 23 cg. Tremet: 15 mg. (dosata poco 1/2 per 15 mg.) Urotr: 20 cg. Apioh: 1 mg. Olii sand: 1/2 g. acio benz: 10 mg. Kartene: 1/2 mg. sale: 1 cg. Floucin: 5 mg. ecc. ecc.

FORMULA IORUBIN — (ogni cucchiata) Ch. Cal: 1 cg. sale: 1/4 cg. Metilar: 1 cg. Biod: 1/4 cg. Jodum: 1 cg. Estr. Floris: 3 mg. logone: 10 mg. ecc.

FORMULA INIEZIONE — (ogni flacone) di 90 gr. Fg. nocie: 2 cg. mort: 25 mg. Protarg: 30 cg. vegetalis 20 cg. abes: arom 15 mg. ecc. ecc.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristen)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione, che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) dalla Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani Paluzza (Udine)

Egregio Signore,

Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfatto ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2^a bottiglia, ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Uspis et O. bi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il

Fussa (Udine), 16 giugno 1910. di Lei dev. mo e obbl. mo

Antonio Valle

Prezzo L. 8 la bottiglia. Cura completa N. 3 bottiglie.

Richiederlo alle principali Farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1/40 e franco per posta contro vaglia L. 1.00.

Chiedi questo rotolo privo di detta marca, nonché tutti questi altri rotoli, che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Psiche



eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

« Sorgente Angelica »

Felice Bistoni - Milano

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far comprare, vendite, affiliazioni, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'Annuario, ricorrere alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace

contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio il

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Selli

2.500 Clorof.

0.25 Tint. Op.

0.025 Tint. Al.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere con 20 ct per posta.

E' in vendita presso

i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 51

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-75.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI A LUCE

FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Bottiglia litro L. 4.50

1/2 litro 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

Tonico - stomacico - ricostituente ed eccita l'appetito

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomacico - ricostituente ed eccita l'appetito

FOSFATO - PUTZON

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PUTZON - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PUTZON - PIACENZA